

IL COLLEGIO dei DOCENTI si RINNOVA

Servizio a cura di **Gianna Maria Nardi**



Da sempre i principi cardine dell'azione del Collegio dei Docenti di Odontoiatria sono ricerca scientifica, assistenza, didattica. Intervistiamo dopo pochi mesi dalla sua elezione la Presidente Antonella Polimeni Direttore della Clinica Odontoiatrica della Sapienza di Roma

Autorevole, responsabile, sensibile, ma soprattutto dedicata da sempre alle dinamiche accademiche. Antonella Polimeni presiede il Collegio dei Docenti di Odontoiatria. Questo importante organismo istituzionale con la sua operatività di sviluppo di ricerca e di formazione, prepara il futuro delle professioni odontoiatriche.

1 Come spiegherebbe ad un giovane studente cosa è il Collegio dei Docenti di Odontoiatria?

Un'Associazione che riunisce tutto il Corpo Accademico Italiano di Discipline Odontostomatologiche composto da professori ordinari, associati, aggregati e ricercatori.

2 Tra le valenze del lavoro che esprime il Collegio dei Docenti, quale ritiene sia quella più delicata e impegnativa?

In questo momento, nella fase attuativa della legge 240/10 la cosiddetta Riforma Gelmini, sicuramente l'individuazione dei criteri di qualità scientifica per l'abilitazione nazionale a Professore Ordinario ed Associato.

3 Anche se la sua autorevolezza è ben nota, 40 referenti di sedi universitarie sono difficili da mettere d'accordo nelle decisioni che condizionano le scelte accademiche?

L'organo decisionale del Collegio è proprio il Collegio dei Referenti di Sede, si tratta di obiettivi comuni ed insieme si decide la migliore strategia

per raggiungerli. Il Collegio deve essere la casa di tutta l'Accademia e deve venire in aiuto laddove si presentino difficoltà supportando con un patto di crescita le future generazioni.

4 Le parole chiave dei nuovi orientamenti formativi sono competitività, meritocrazia ed etica. Crede che i docenti siano pronti per l'adeguamento alle nuove logiche? Per tanti colleghi universitari la ricerca e la produzione scientifica è stata sacrificata per ottemperare a doveri assistenziali e di didattica. Quale consiglio si sente di trasferire?

Dobbiamo cogliere come un'opportunità ciò che viene richiesto dalla nuova normativa che, seppur perfezionabile, deve essere tradotto in stimolo all'impegno nella ricerca ed all'innalzamento di qualità dei suoi prodotti. Certamente nella selezione che i singoli Atenei dovranno effettuare le attività didattiche ed assistenziali progressivamente rappresenteranno criteri ineludibili.

5 Bello il tema scelto per l'ultimo Congresso: "la ricerca scientifica in odontostomatologia: evidenze e controversie". Da dove è nata la scelta di questo argomento?

Il tema del XVIII Congresso del Collegio che si è appena concluso con oltre 2.000 presenze nel Tuscan School of Dentistry (Firenze Siena) chiude il programma triennale iniziato nel 2009 a Roma con l'assistenza, continuato a Chieti nel 2010 con la didattica; in sostanza un "trittico" che declina le funzioni istituzionali del Docente di Area

Medica ed intorno al quale l'Accademia, la Libera professione, il SSN ed i nostri Studenti si sono confrontati.

6 Quale il prossimo congresso e dove di terrà?

L'anno prossimo il Congresso si svolgerà da 10 al 12 aprile a Torino presso il Lingotto.

Il titolo è "High tech nella ricerca didattica ed assistenza in Odontostomatologia" di fatto manteniamo il fil rouge con la parola chiave delle tecnologie più innovative che tanto hanno modificato gli approcci a tutte e tre le funzioni negli ultimi anni.

7 E' più facile dirigere il dipartimento di scienze odontostomatologiche e maxillo facciali dell'Università di Roma o presiedere il Collegio dei Docenti di Odontoiatria?

Gli incarichi (e non le cariche) istituzionali richiedono tutti grande impegno, dedizione e spirito di servizio. La disciplina è la stessa.

8 Legge più volentieri una tesi di uno studente, un articolo scientifico, un verbale di assemblea di facoltà, o un progetto scientifico del suo dipartimento?

Devo leggere tutto, ma se potessi scegliere senz'altro ciò che attiene alla ricerca ed all'attività dei nostri studenti

9 Il futuro dell'Accademia come lo ipotizza e quali i tempi che prevede per un effettivo cambiamento?

Lo scenario futuro, ancorché in una congiuntura generale assolutamente non rosea, darà comunque spazio a coloro che decideranno di rimanere all'interno dell'Accademia perché sostenuti dalla forza che solo la passione verso la didattica e la ricerca ti trasmettono.

10 Se avesse una bacchetta magica per cosa la userebbe?

Per aumentare le risorse disponibili per migliorare il diritto allo studio e per premiare i più meritevoli.